



PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI ABANO TERME

STATUTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI

ART. 1 — ISTITUZIONE

1. E' istituita la Consulta dei Giovani del Comune di Abano Terme, di seguito denominata Consulta, quale organo consultivo del Comune di Abano Terme, apartitico e aconfessionale, con funzioni di rappresentanza, incontro e partecipazione dei giovani della città di Abano Terme.

ART. 2 — FINALITÀ

1. La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere, al progresso sociale dei giovani ed estranee ad ogni attività politico — partitica.
2. La consulta è un organismo permanente di coordinamento, confronto e sostegno delle attività a favore dei giovani e un osservatorio permanente della realtà giovanile di età compresa tra i 16 e i 29 anni compiuti, residenti o domiciliati ad Abano Terme, con o senza il requisito della cittadinanza italiana, o frequentanti gli Istituti secondari superiori di Abano Terme.
3. La Consulta favorisce il raccordo tra i giovani e le istituzioni locali, si propone di essere un punto di riferimento ed uno strumento di conoscenza della realtà giovanile locale e attende alle finalità di seguito indicate, nell'ambito delle competenze attribuite dal presente statuto:
 - a) promuovendo progetti, iniziative, dibattiti, ricerche, mostre inerenti alla condizione giovanile per favorire la crescita socio-culturale, creativa, ricreativa, formativa e professionale dei giovani;
 - b) raccogliendo informazioni nei settori di interesse giovanile quali scuola, università, mondo del lavoro, pari opportunità, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente e turismo;
 - c) presentando agli Assessori competenti in materia, proposte inerenti alle tematiche giovanili;
 - d) promuovendo rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio regionale, nazionale ed internazionale;
 - e) collaborando con il Consiglio comunale dei Ragazzi.

ART. 3 — AMBITI DI COMPETENZA

1. La Consulta può intervenire nei seguenti ambiti che abbiano attinenza con lo sviluppo dei giovani:
 - a) Scuola, università e lavoro;
 - b) Cultura, sport, turismo e tempo libero;
 - c) Tutela dell'ambiente, innovazione e urbanistica;
 - d) Pari opportunità e volontariato;

ART. 4 — DURATA E COMPOSIZIONE

1. La Consulta dei Giovani ha durata illimitata e l'adesione è triennale, ed è composta da 15 membri aventi lo scopo di garantire il buon svolgimento delle sue attività, nel pieno rispetto dei principi di efficacia ed efficienza previsti per qualsiasi organo di una pubblica amministrazione.
2. Possono parteciparvi tutti i residenti o domiciliati all'interno del Comune di Abano Terme – con o senza il requisito della cittadinanza italiana – o frequentanti gli Istituti secondari superiori di Abano Terme di età compresa tra i 16 e i 29 anni.
3. Non è ammessa la partecipazione di individui non residenti nel Comune di Abano Terme salvo coloro che fanno parte, in quanto associati e/o appartenenti ad Associazioni aventi sede od operanti nel territorio abonese e che presentino le caratteristiche d'età di cui al comma precedente.
4. All'interno della Consulta è garantita la rappresentanza di studenti, associazioni e comitati.

5. Potranno essere nominati massimo due rappresentanti per ogni associazione, comitato e istituti secondari superiori di Abano Terme.
6. Qualora un componente della Consulta dovesse ritirarsi dal suo mandato per qualsivoglia causa, il suo posto verrà ceduto al candidato con il maggior numero di consensi in graduatoria.

ART. 5 — COMPOSIZIONE E ORGANI

1. La Consulta è composta dal Presidente e dal Vice Presidente nominato dall'assemblea, dai quattro portavoce dei gruppi di lavoro e dal Segretario eletti dall'assemblea al proprio interno.
2. Sono organi della Consulta:
 - a) *Il Presidente*, nella figura del Sindaco o Assessore o Consigliere da lui delegato;
 - b) *l'Assemblea* degli iscritti, organo centrale di indirizzo ed elaborazione;
 - c) I quattro *gruppi di lavoro*;

ART. 6 — II PRESIDENTE

1. Il Presidente:
 - a) rappresenta l'Assemblea e la Consulta;
 - b) convoca e presiede l'Assemblea, formula l'ordine del giorno e dirige i lavori delle sue sedute;
 - c) mette in esecuzione le deliberazioni dell'Assemblea.
2. Dopo il primo anno il Presidente sarà eletto tra i membri della Consulta.

ART. 7 — II SEGRETARIO

Il Segretario:

- a) redige i verbali e li divulga attraverso la casella istituzionale di posta elettronica consultagiovani@abanoterme.net;
- b) in caso di assenza viene sostituito dal Vice Presidente per le funzioni di verbalizzante.

Gli organi di cui all'art. 5-6-7 sono nominati entro due mesi dalla costituzione dell'assemblea.

ART. 8 — L' ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è composta:
 - a. dal soggetto di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), membro di diritto;
 - b. dai giovani in possesso dei seguenti requisiti:
 - età compresa tra i 16 e i 29 anni compiuti;
 - residenti o domiciliati nel Comune di Abano Terme o iscritti ad un Istituto Secondario superiore di Abano Terme, con o senza il requisito della cittadinanza italiana;
 - che godano dei diritti politici (se maggiorenni);
 - che abbiano aderito all'Assemblea tramite iscrizione.
2. L'iscrizione avviene attraverso la presentazione di appositi moduli, nei termini indicati dall'Amministrazione Comunale, garantendo la possibilità di esprimere l'orientamento dell'iscritto a partecipare all'attività dei Gruppi di lavoro di cui all'articolo 5.
L'iscrizione è libera e gratuita. I componenti decadono automaticamente al compimento del ventinovesimo anno di età, o per il venir meno dei requisiti di cui al comma 1, lettera b) del presente articolo.
3. L'Assemblea si riunisce di diritto 3 volte l'anno o su iniziativa del Presidente o entro 30 giorni dalla richiesta di convocazione presentata al Presidente da almeno 3/4 dei componenti l'Assemblea.
4. L'Assemblea si riunisce nella sala seminari della Biblioteca Civica del Comune di Abano

Terme o altro luogo idoneo o in videoconferenza, in ossequio dei principi generali che regolano le rispettive modalità di funzionamento.

5. Le sedute dell'Assemblea sono valide in presenza della maggioranza dei componenti dell'Assemblea.
6. La volontà dell'Assemblea non comporta espressioni di attività amministrativa attiva ed è contenuta in apposite deliberazioni validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti.
7. L'assemblea si articola in quattro gruppi di lavoro, uno per ogni ambito di competenza indicato all'art. 3.
8. Compiti dell'Assemblea:
oltre ad assumere le scelte in relazione ad ogni argomento trattato, si occupa di:
 - a) eleggere i membri che andranno a formare la Consulta;
 - b) proporre le modifiche allo Statuto e /o al Regolamento con una maggioranza qualificata dei 2/3;
 - c) indire e gestire le elezioni della nuova Consulta allo scadere del mandato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4;
 - d) prendere provvedimenti in merito alla condotta dei membri e degli organi.

ART. 9 — GRUPPI DI LAVORO

1. I quattro Gruppi di lavoro svolgono funzione referente rispetto all'Assemblea.
2. I gruppi hanno il compito di trattare e sviluppare le tematiche di loro competenza, si riuniscono autonomamente ed eleggono il loro rappresentante il quale funge da portavoce e riferisce all'Assemblea.
3. I gruppi sono validamente costituiti con la presenza di almeno tre componenti e decidono a maggioranza.
4. I Gruppi, qualora risulti necessario per l'esercizio delle loro funzioni avvalersi della consulenza di esperti, associazioni, fondazioni, organismi scientifici o altri enti, possono disporre l'audizione di qualsiasi soggetto esterno alla Consulta in grado di apportare un utile contributo conoscitivo al loro lavoro. Tali consulenze non devono prevedere oneri a carico del Comune.

ART. 10 - DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ADERENTI

1. Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi.
2. L'adesione alla Consulta comporta il diritto di prendere parte a tutte le attività organizzate dalla Consulta nonché l'obbligo di:
 - contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta;
 - partecipare personalmente agli incontri stabiliti. La mancata presenza a tre sedute consecutive dell'assemblea o dei Gruppi di lavoro, comporta l'automatica decadenza di componente dell'assemblea e di membro della consulta.

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.
2. Per il proprio funzionamento la Consulta si avvale delle risorse umane, strumentali e finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione comunale. Ogni atto di gestione relativo al funzionamento della Consulta e dei suoi organi è assunto dai competenti uffici comunali.